

COPIA

# COMUNE DI ARSIERO

PROVINCIA DI VICENZA



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 31 del 04-06-15**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **quattro** del mese di **giugno** alle ore **20:30** nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito regolarmente fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione , seduta , convocazione **Prima**, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. OCCHINO TIZIANA e con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. Vizzi Carmela.

Fatto l'appello risultano presenti:

OCCHINO TIZIANA	P	COMPARIN CLAUDIO	P
SARTORI MICHELE	P	CORTIANA GILLES	P
DAL MOLIN ANNA	P	CORNOLO' ANDREA	P
BORTOLAN ALBERTO	P	MENEGHINI CRISTINA	P
VETTORI GIANANTONIO	P	NASSI CARLA	P
RIGON ROBERTO	P	MOSELE GIUSEPPE	P
LORENZATO ELENA	A		

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente:

### OGGETTO

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI ( ART.1 COMMI 611 E 612 LEGGE N.190/2014)**

**Assiste alla seduta l'assessore esterno Carlotta Stefania, Assessore al Bilancio e politiche tariffarie.**

Relaziona il Sindaco che illustra il piano di razionalizzazione per ciascuna delle società partecipate.

Ultimata la relazione, il Sindaco, dichiara aperta la discussione.

Non essendoci interventi da parte dei Sigg.ri Consiglieri viene posta ai voti la proposta di deliberazione.

## **e IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) ha imposto a regioni, province, enti locali, camere di commercio, università e autorità aeroportuali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società partecipate che possa produrre risultati già entro la fine dell'anno 2015;

**Visto**, in particolare, il comma 611 della L. 190/2014, il quale dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31/12/2015;

**Atteso** che lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare tale "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

**Preso atto** che il successivo comma 612 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, definiscano e approvino entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Ente;

**Successivamente** entro il 31 marzo 2016, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione a consuntivo deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e quindi pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

**Vista** l'allegata relazione tecnica che espone diffusamente la ricognizione delle partecipazioni dirette e indirette del Comune di Arsiero, la natura giuridica delle società partecipate dall'Ente e per ogni società, alla luce delle disposizioni di legge sopra richiamate, approfondisce possibili scenari di razionalizzazione.

**Ritenuto**, pertanto, di assumere le seguenti azioni di razionalizzazione per le singole società:

### **Alto Vicentino Servizi s.p.a.**

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.**

**Motivazioni del mantenimento:** società che eroga un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali

**Modalità e tempi di attuazione delle azioni di razionalizzazione:** la società ha già attuato un piano di contenimento dei costi del personale nel corso del 2014 su indicazione dell'Assemblea di coordinamento. Nel 2015 si attendono i risultati di contenimento dei costi, conseguenti all'avvenuto affidamento alla società partecipata indiretta Viveracqua s.c.ar.l. dell'attività di centrale di acquisto; tale ultima società, infatti, è stata incaricata di esperire le procedure di gara per la fornitura di beni e servizi per tutti gli enti soci, conseguendo, in tal modo, economie di scala. Un contenimento dei costi potrà derivare anche dall'iniziativa di esternalizzare alla medesima società partecipata indiretta i servizi di analisi acqua, che in tal modo verrebbero centralizzati in un'unica struttura operativa.

**Indirizzi di razionalizzazione:** Minori esborsi per la fornitura di beni e servizi, nonché minori costi per il servizio di analisi delle acque.

### **Impianti Astico s.r.l.**

La società rientra nel criterio b) dell'art. 611 della L. 190/2014 che prevede la " soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti". La società, infatti, non ha dipendenti diretti e svolge la propria attività con il personale della partecipata indiretta Energie Rinnovabili Alto Vicentino s.r.l. (ERAV S.r.l.), new-co operativa dal 2015, che opera esclusivamente a favore di Impianti Astico s.r.l. e Agno Impianti s.r.l. mediante un apposito contratto di service.

Però bisogna considerare, visto il parere dello Studio Legale Associato Casa Sebastiano Ferasin e del consulente Dott. Eberle Cristiano del 20/04/2015 ( acquisito al ns. prot. n. 3680 del 21/04/2015), in riferimento ad Impianti Astico s.r.l. quanto segue:

- a) Le società impianti sono società in utile, e che anzi senza tema di smentita possono essere considerate società "floride". La Impianti Astico, quanto ai dati di bilancio relativi all'anno 2014, a fronte di un fatturato di circa 2,7 milioni di euro, ha un utile lordo di circa 1,7 milioni di euro e un utile netto nel 2014 di più di un milione di euro; mentre la Impianti Agno a fronte di un fatturato di circa 1,4 milioni di euro, ha un utile lordo di circa 780 mila euro e un utile netto di circa 530 mila euro; non ci pare vi sia alcun dubbio che la normativa (tantomeno se letta come necessità di liquidazione della società) non può essere interpretata nel senso di dismettere

società tanto efficienti solo perché in ipotesi rientranti in uno dei criteri esemplificativi indicati dalla normativa, posto che la normativa ha indicato tale criterio al fine di eliminare le società non “utili”;

- b) Del resto, tali società hanno un costo degli organi di amministrazione (del CDA in entrambi i casi), pari a circa 6.000 euro per la Impianti Astico e pari a circa 8.000 euro per la Impianti Agno. Il rapporto percentuale rispetto all’utile è finanche irrisorio.

In questo quadro, e cioè considerando la presenza di un alto fatturato delle società (il che fa escludere che si tratti di società inattive) e la presenza di utile ( il che fa escludere in radice che si tratti di società gestite male), la circostanza di non avere dipendenti costituirebbe di per sé in realtà una possibile ragione non solo del mantenimento delle quote nella società, ma esprime per converso la efficienza delle medesime.

Si tratterebbe di società prive di dipendenti con utili del tutto “eccezionali”: la norma, pertanto, né sotto il profilo letterale (trattandosi di criteri esemplificativi finalizzati al raggiungimento di un obiettivo), nè sistematico può essere interpretata nel senso di imporre la liquidazione di società in utile e che anzi raggiungono utili tanto ragguardevoli senza dipendenti.

In sintesi, la normativa certamente non ha inteso obbligare ad intervenire su società che esprimono utili così consistenti e che nel contempo (si vedrà subito) perseguono finalità pubbliche.

In realtà, se ciò è vero di per sé in applicazione della normativa indicata, nel nostro caso, non possiamo non considerare che le società Impianti utilizzano i dipendenti di Erav srl.

La circostanza è ben nota agli enti locali soci: Erav srl è stata costituita in un’ottica di efficienza e di riduzione di spese.

Infatti, a fronte di spese di amministrazione particolarmente basse con la costituzione di Erav srl si è inteso:

- A. Superare il rapporto di service con AVS (le ragioni di tale scelta erano doverose e naturali, dovendosi rendere tali società autonome e gestite con personale dedicato e dipendente formalmente e sostanzialmente dalle società Impianti);
- B. Evitare di duplicare le spese che si sarebbero dovute sostenere assumendo le medesime figure (un tecnico, personale amministrativo etc.) per ognuna delle società. La costituzione di una società (Erav appunto) con costi di amministrazione limitatissimi al fine di svolgere il servizio di “service” a favore di entrambe, rende le spese alquanto limitate.

Preme rilevare che i dati di bilancio di tali società avrebbero anche forse autorizzato di assumere personale in ognuna delle società impianti: si è ritenuto di evitare tale duplicazione proprio per ragioni di risparmio e razionalizzazione delle risorse.

Il risultato raggiunto è che a fronte di un fatturato superiore ai tre milioni di euro, le società impianti hanno un costo di service (comprensivo non solo del personale, ma anche delle spese amministrative etc) pari a circa 330.000 euro e cioè circa il 10% del fatturato.

Ed, anzi, rispetto al costo del service fornito da AVS (circa 430.000,00 euro), si è prodotto un risparmio di circa 100.000 euro annui.

Pertanto, la costituzione di Erav finalizzata statutariamente a fornire il service alle società impianti si è posta in una ottica di razionalizzazione e diminuzione delle spese.

Va dunque ora chiarito come le finalità statutarie e l'attività svolta dalle società Impianti possano certamente essere considerate necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali: in tale ambito, sarà dato conto anche degli orientamenti della recente prassi degli enti che – tenendo conto della Legge di Stabilità 2015 – ritengono di mantenere le proprie partecipazioni nelle società (in alcuni casi anche se costituite di soli amministratori).

- C)** L'attività svolta dalle società Impianti e la possibile inclusione tra le attività "necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali".

Appare necessario approfondire il tema relativo agli scopi sociali delle società Impianti.

Come noto, l'attività caratteristica e preponderante delle società riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (prevalentemente idroelettrica per la società Impianti Astico, esclusivamente idroelettrica per la Agno)."

### **E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.**

**Motivazioni del mantenimento:** la società Impianti Astico s.r.l. pur ricadendo nel criterio di razionalizzazione enunciato sub.b) del comma 611, non vi è dubbio, che persegua un fine prettamente istituzionale riferibile agli Enti Locali soci. La stessa, ai sensi e per gli effetti del comma 13 dell'art. 113 del T.U.EE.LL., detiene in proprietà le infrastrutture idriche che, obbligatoriamente, devono essere messe a disposizione del gestore unico. Nondimeno la società produce utili, distribuisce dividendi ed i comuni aderenti non sono mai stati chiamati a ripianare perdite.

**Indirizzi di razionalizzazione:** Nel corso del 2015 si procederà alle operazioni necessarie ad attuare le previsioni legislative, anche per ciò che riguarda le possibili razionalizzazioni, in accordo con i comuni detentori delle altre quote societarie.

### **Alto Vicentino Ambiente s.r.l.**

### **E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.**

**Motivazioni del mantenimento:** società che eroga un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali

**Modalità e tempi di attuazione delle azioni di razionalizzazione:** la società con decorrenza 01/04/2015 ha effettuato la fusione per incorporazione di Greta Alto Vicentino s.r.l. a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alto Vicentino Ambiente s.r.l. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l..

La fusione dovrebbe comportare consistenti risparmi, come evidenziato dell'atto registrato al protocollo comunale al n.11988 del 24/12/2014. Si ritiene quindi per l'anno 2015 di non proporre ulteriori azioni di razionalizzazione, ma monitorare attentamente i risultati della fusione anche in termini di risparmi.

**Indirizzi di razionalizzazione:** Attuare risparmi derivanti dalla razionalizzazione organizzativa e dalla realizzazione di economie di scala e di scopo conseguenti alla fusione per incorporazione.

**FTV - Società per l'Ammodernamento e la Gestione delle Ferrovie e Tramvie Vicentine s.p.a.**

**È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società**

**Motivazioni del mantenimento:**La società gestisce la quasi totalità delle linee extraurbane della provincia di Vicenza. Si ritiene di mantenere la partecipazione nella Società in quanto il trasporto pubblico è un servizio fondamentale per i cittadini e gli istituti scolastici presenti in città.

**Indirizzi di razionalizzazione:**La società è amministrata da un Amministratore Unico e si avvale di n. 294 dipendenti di cui un dirigente. La società non ricade dunque nella situazione contemplata dal comma 611 sub b) ("società composte da soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) quale criterio per la soppressione delle società nell'operazione di razionalizzazione.

Nel corso del 2015 si procederà alle operazioni necessarie ad attuare le previsioni legislative, anche per ciò che riguarda le possibili razionalizzazioni, in accordo con i comuni detentori delle altre quote societarie

**Visti:**

- il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;

**VOTAZIONE** per alzata di mano:

Presenti: n. 12  
Votanti: n. 12  
Favorevoli: n. 12  
Contrari: nessuno.

**DELIBERA**

1) **di approvare** il piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni come segue:

**Alto Vicentino Servizi s.p.a.**

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.**

**Motivazioni del mantenimento:** società che eroga un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali

**Modalità e tempi di attuazione delle azioni di razionalizzazione:** la società ha già attuato un piano di contenimento dei costi del personale nel corso del 2014 su indicazione dell'Assemblea di coordinamento. Nel 2015 si attendono i risultati di contenimento dei costi, conseguenti all'avvenuto affidamento alla società partecipata indiretta Viveracqua

s.c.ar.l. dell'attività di centrale di acquisto; tale ultima società, infatti, è stata incaricata di esperire le procedure di gara per la fornitura di beni e servizi per tutti gli enti soci, conseguendo, in tal modo, economie di scala. Un contenimento dei costi potrà derivare anche dall'iniziativa di esternalizzare alla medesima società partecipata indiretta i servizi di analisi acqua, che in tal modo verrebbero centralizzati in un'unica struttura operativa.

**Indirizzi di razionalizzazione:** Minori esborsi per la fornitura di beni e servizi, nonché minori costi per il servizio di analisi delle acque.

### **Impianti Astico s.r.l.**

La società rientra nel criterio b) dell'art. 611 della L. 190/2014 che prevede la “soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”. La società, infatti, non ha dipendenti diretti e svolge la propria attività con il personale della partecipata indiretta Energie Rinnovabili Alto Vicentino s.r.l. (ERAV S.r.l.), new-co operativa dal 2015, che opera esclusivamente a favore di Impianti Astico s.r.l. e Agno Impianti s.r.l. mediante un apposito contratto di service.

**E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società.**

**Motivazioni del mantenimento:** la società Impianti Astico s.r.l. pur ricadendo nel criterio di razionalizzazione enunciato sub.b) del comma 611, non vi è dubbio, che persegua un fine prettamente istituzionale riferibile agli Enti Locali soci. La stessa, ai sensi e per gli effetti del comma 13 dell'art. 113 del T.U.EE.LL., detiene in proprietà le infrastrutture idriche che, obbligatoriamente, devono essere messe a disposizione del gestore unico. Nondimeno la società produce utili, distribuisce dividendi ed i comuni aderenti non sono mai stati chiamati a ripianare perdite.

**Indirizzi di razionalizzazione:** Nel corso del 2015 si procederà alle operazioni necessarie ad attuare le previsioni legislative, anche per ciò che riguarda le possibili razionalizzazioni, in accordo con i comuni detentori delle altre quote societarie.

### **Alto Vicentino Ambiente s.r.l.**

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.**

**Motivazioni del mantenimento:** società che eroga un Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali

**Modalità e tempi di attuazione delle azioni di razionalizzazione:** la società con decorrenza 01/04/2015 ha effettuato la fusione per incorporazione di Greta Alto Vicentino s.r.l. a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alto Vicentino Ambiente s.r.l. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l..

La fusione dovrebbe comportare consistenti risparmi, come evidenziato dall'atto registrato al protocollo comunale al n.11988 del 24/12/2014. Si ritiene quindi per l'anno 2015 di non proporre ulteriori azioni di razionalizzazione, ma monitorare attentamente i risultati della fusione anche in termini di risparmi.

**Indirizzi di razionalizzazione:** Attuare risparmi derivanti dalla razionalizzazione organizzativa e dalla realizzazione di economie di scala e di scopo conseguenti alla fusione per incorporazione.

**FTV - Società per l'Ammodernamento e la Gestione delle Ferrovie e Tramvie Vicentine s.p.a.**

**È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società**

**Motivazioni del mantenimento:**La società gestisce la quasi totalità delle linee extraurbane della provincia di Vicenza. Si ritiene di mantenere la partecipazione nella Società in quanto il trasporto pubblico è un servizio fondamentale per i cittadini e gli istituti scolastici presenti in città.

**Indirizzi di razionalizzazione:**La società è amministrata da un Amministratore Unico e si avvale di n. 294 dipendenti di cui un dirigente. La società non ricade dunque nella situazione contemplata dal comma 611 sub b) ("società composte da soli amministratori o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) quale criterio per la soppressione delle società nell'operazione di razionalizzazione.

Nel corso del 2015 si procederà alle operazioni necessarie ad attuare le previsioni legislative, anche per ciò che riguarda le possibili razionalizzazioni, in accordo con i comuni detentori delle altre quote societarie

- 2) **di dare atto** che a corredo del Piano è allegata al presente provvedimento apposita relazione tecnica (**allegato sub.A**) , parte integrante e sostanziale;
- 3) di pubblicare il Piano nel sito internet comunale e di trasmetterlo alla Sezione regionale di controllo del Veneto della Corte dei Conti;
- 4) di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con la seguente separata votazione:  
Presenti: n. 12  
Votanti: n. 12  
Favorevoli: n. 12  
Contrari: nessuno.

PARERI art. 49 - 1° comma – D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Il Funzionario Responsabile  
F.to Vizzi Carmela

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Funzionario Responsabile  
F.to Campana Manuela

IL PRESIDENTE  
F.to OCCHINO TIZIANA

IL SEGRETARIO  
F.to Vizzi Carmela

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione da oggi all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 gg. ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Arsiero, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Vizzi Carmela

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'**

Si certifica che la suesposta deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce o vizi di legittimità per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Arsiero, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Vizzi Carmela

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO**

Arsiero, li \_\_\_\_\_

Il Funzionario incaricato  
Bellan Laura